



Rassegna Stampa

martedì 27 agosto 2024

Rassegna Stampa

27-08-2024

FITET

GAZZETTA DELLO SPORT	27/08/2024	38	Azzurri record da Bebe al nuoto tanta voglia di medaglie <i>Claudio Arrigoni</i>	3
GAZZETTINO FRIULI	27/08/2024	37	Il trio paralimpico vuole le medaglie <i>Mauro Rossato</i>	5
GAZZETTINO ROVIGO	27/08/2024	37	Giocherà il singolare dal 3 settembre <i>Redazione</i>	6
GAZZETTINO ROVIGO	27/08/2024	37	Andrea borgato alla quarta paralimpiade nel tennistavolo = Borgato a cinque cerchi <i>Damiano Vianello</i>	7
MESSAGGERO VENETO	27/08/2024	51	Appuntamento in Place de la Concorde Ci sarà Mattarella <i>Francesco Tonizzo</i>	10
MESSAGGERO VENETO	27/08/2024	51	Pancalli: Tokyo da record, ma l'obiettivo è migliorarsi <i>F. T.</i>	11
MESSAGGERO VENETO	27/08/2024	51	I magnifici sette <i>Francesco Tonizzo</i>	12
NAZIONE MASSA E CARRARA	27/08/2024	70	Apuania scommette su Matteo Mutti Confermato Bobocica <i>Ma. Mu.</i>	14
STAMPA ASTI	27/08/2024	45	Tennis tavolo Alessandro Boero debutta con il podio a Piosasco <i>Fausto Gonella</i>	15

FITET

9 articoli

- Azzurri record da Bebe al nuoto tanta voglia di medaglie
- Il trio paralimpico vuole le medaglie
- Giocherà il singolare dal 3 settembre
- Andrea borgato alla quarta paralimpiade nel tennistavolo = Borgato a cinque cerchi
- Appuntamento in Place de la Concorde Ci sarà Mattarella
- Pancalli: Tokyo da record, ma l'obiettivo è migliorarsi
- I magnifici sette
- Apuania scommette su Matteo Mutti Confermato Bobocica
- Tennis tavolo Alessandro Boero debutta con il podio a Piosasco

AZZURRI RECORD DA BEBE AL NUOTO TANTA VOGLIA DI MEDAGLIE

di **Claudio Arrigoni**
PARIGI



Lo sanno bene loro, quanto vale Parigi. Loro che sono in Francia a mostrare che lo sport è uno e uno solo, la O o il Para iniziale mostrano solo una condizione, perché la diversità è la bellezza intorno. Loro che ci fanno entrare nel regno delle abilità abbattendo discriminazioni e costruzioni mentali. Loro che ci fanno sognare un mondo migliore e per tutte e tutti, in qualunque condizione siano. È la Paralimpiade, bellezza. E loro sono le atlete e gli atleti dell'evento sportivo più bello e appassionante insieme all'Olimpiade. A contendersi una medaglia saranno questa volta in 4400 di 185 nazioni, con anche il Team di rifugiate e rifugiati, che compete-

ranno in 549 eventi. Già questi sono numeri da record per quella che si annuncia come un'edizione

ne storica. Lo sarà anche per la squadra azzurra, mai così numerosa: saranno 141 fra atlete (70) e atleti (71), con un incremento di 26 elementi rispetto a Tokyo, impegnati in 17 discipline, mai così tante, due in più dell'ultima edizione. A rappresentarli, ma solo per notorietà perché lei stessa ci tiene che la luce sia per tutti, è Bebe Vio, celebrata a Parigi e non solo come l'atleta più famosa in assoluto, testimonial di marchi mondiali, ma soprattutto la più forte schermatrice paralimpica di sempre. Alla terza partecipazione mira al tris d'oro nel fioretto, magari anche in squadra con Andreea Mogos e Loredana Trigilia. La scherma ha una squadra molto competitiva, con Emanuele Lambertini, Edoardo Giordan, Rossana Pasquino, la professoressa universitaria napoletana prestata a sciabola e spada.

Nuoto Come in Giappone, anche in Francia a farla da padrona, in termini numerici, è il nuoto, presente con 28 atleti. Proprio nel nuoto sono riposte le più grandi speranze di medaglia: l'Italia è la Nazionale più forte e vincente del mondo. A rappresentare tutti saranno le stelle Simone Barlaam, il più celebrato nuotatore mondiale, e Carlotta Gilli, torinese, la più forte al mondo fra le nuotatrici ipovedenti. A Tokyo furono ben 39 i podi ottenuti dai nostri nuotatori con 11 medaglie d'oro, 16 argenti, 12 bronzi).

Atletica Tante le speranze di medaglia anche dall'atletica e dal ciclismo. Oltre alle tre meraviglie dello sprint - Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Contrafatto - si attende molto da Maxcel Amo Manu, la nuova grande sensazione della velocità fra gli amputati sotto il ginocchio, doppietta medaglia d'oro agli scorsi Mondiali proprio a Parigi. Poi i lanci fra i visually impaired, con Assunta Legnante ancora punto di riferimento mondiale nel getto del peso, al quale ha aggiunto il disco, alla sua quarta Paralimpiade, e Oney Tapia, tornato in grande forma. Nel ciclismo, riflettori su Luca Mazzone e Francesca Porcellato. L'atleta pugliese vanta 3 ori e 3 argenti nel ciclismo da Rio 2016 a Tokyo 2020 oltre a 2 argenti nel nuoto a Sydney 2000. Francesca a Parigi 2024 festeggerà la sua partecipazione numero 12 tra atletica, sci nordico e ciclismo. In totale, la campionessa veneta ha vinto 2 ori, 3 argenti e 6 bronzi nell'atletica, 1 oro nello sci nordico, un argento e 2 bronzi nel ciclismo. La più grande atleta paraplegica di sempre al mondo.

In tv L'equitazione vedrà forse l'ultima partecipazione di Sara Morganti, straordinaria interprete nel dressage. Il tiro con l'arco avrà con Elisabetta Mijno, chirurga torinese, l'erede della grandissima Paola Fantato. Paraplegica da quando aveva 5 anni per un incidente, punta alla medaglia



più pesante, come Giada Rossi, anche in coppia con Michela Brunelli, nel tennistavolo. Va giustamente fiero il presidente del Comitato paralimpico Luca Pancalli: «Un gruppo forte e competitivo. Ci presentiamo con un doppio primato per numero di atleti e sport. Sarà un'edizione fantastica». Per la prima volta le gare saranno trasmesse da una rete generalista: Rai 2 diventerà

rete paralimpica come era olimpica pochi giorni fa, con gare trasmesse anche su RaiSport e RaiPlay. Informazioni, programma gare, curiosità e statistiche sul sito del Cip. Per vivere al meglio Giochi straordinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

69

I podi a Tokyo 2021

L'Italia ha vinto 69 medaglie all'ultima Paralimpiade: 14 ori, 29 argenti e 26 bronzi. La disciplina più medagliata è stata il nuoto con 39 podi: 11 ori 16 argenti, 12 bronzi



Stoccata
A sinistra Bebe Vio, 27 anni, nella semifinale a Tokyo 2021 contro la russa Ludmila Vasilieva
GETTY

Gioia d'oro
Bebe Vio con l'oro nel fioretto individuale a Tokyo, il secondo ai Giochi dopo Rio 2016
GETTY



Peso: 38-86%, 39-5%

IL TRIO PARALIMPICO VUOLE LE MEDAGLIE

► Domani la cerimonia a Parigi, la prima a gareggiare, giovedì, sarà Giada Rossi
Venerdì tocca a Franceschetti. Katia Aere cerca uno storico bis in due competizioni

L'ATTESA

Domani alle 20 in place de La Concorde a Parigi prenderanno ufficialmente il via le Paralimpiadi. Evento a cinque cerchi nel quale un tris d'assi pordenonese cercherà di lasciare il segno. Giada Rossi, Katia Aere e Davide Franceschetti hanno infatti tutti legittime speranze di conquistare una medaglia, rispettivamente nel tennistavolo, nella handbike e nel tiro a segno. Prima però parteciperanno ad un evento magico come la cerimonia di apertura che, secondo gli organizzatori, si presenta oltre che come la prima dei giochi paralimpici a svolgersi fuori da uno stadio, anche come uno spettacolo all'insegna dell'inclusività totale.

FESTA

La cerimonia si aprirà con una parata sugli iconici Champs-Élysées. Gli spettatori potranno vivere questo momento indimenticabile e celebrativo, che sarà aperto a tutti, insieme a 6.000 atleti e funzionari. Per coloro che avran-

no comprato i biglietti, la sfilata ufficiale avrà luogo poi a Piazza della Concordia, oltre al protocollo cerimoniale e alle sequenze artistiche. Parigi 2024 si propone di garantire che l'accessibilità universale sia incorporata in tutti gli aspetti della cerimonia in modo che atleti, partecipanti e spettatori possano godere un'esperienza libera da ogni barriera. Dal giorno dopo ci si tufferà quindi nel ricco programma agonistico.

ZOPPOLANA

Giada Rossi, che proprio a Parigi un paio di giorni fa ha festeggiato 30 anni, arriva alla sua terza Olimpiade con la forza della consapevolezza. Se a Rio 2016 era l'esordiente talentuosa, a Tokyo 2021 venne limitata da un problema fisico. La zoppolana arriva con la convinzione nei propri mezzi e i galloni di campionessa europea ed olimpica in carica. Giovedì 29 scenderà sul tavolo da gioco assieme alla collega Michela Brunelli per i quarti di finale del doppio. L'obiettivo è quello di raggiungere la finale che si disputerà nella giornata di sabato 30 agosto. A metà della settimana successiva, invece, a partire da martedì 3 settembre partirà il torneo di singolare, che si concluderà venerdì 6.

SPILIMBERGHESE

La spilimberghese Katia Aere è decisa a far vedere che il bronzo di Tokyo, non è stato casuale, nonostante i suoi pochi anni di pratica ciclistica, sviluppatasi dopo l'iconico incontro con il mito Alex Zanardi, durante un mondiale di Paraciclismo a Maniago. Aere scenderà in strada il 4 settembre per la cronometro individuale, categoria H4-H5, mentre il giorno successivo sarà impegnata nella corsa in linea da 80 km.

SANVITese

A completare il terzetto ci sarà il 33enne sanvitese Davide Franceschetti, speranza del tiro a segno azzurro, grazie agli ottimi risultati ottenuti recentemente: un oro nei 10 metri con la pistola ad aria compressa agli Europei di Rotterdam nel 2023, seguito dall'oro nei 50 metri pistola a Nuova Delhi in Coppa del mondo a Marzo. Per questo Franceschetti arriva bello carico alla sua prima Paralimpiade. Il 30 agosto il tiratore sanvitese raggiungerà le linee di tiro dello Châteauroux Shooting Center per giocare le proprie carte nella gara dai 10 me-

tri con pistola ad aria compressa. Il 4 settembre prenderà invece il via la competizione dai 50 metri con pistola libera.

Mauro Rossato

RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA TRUPPA
PORDENONESE
AI NASTRI
DI PARTENZA
MA PRIMA LA GIOIA
DELLA SFILATA**



L'ORGOGGIO La campionessa zoppolana Giada Rossi è pronta per le Paralimpiadi di Parigi 2024



Peso: 49%

Il torneo paralimpico

Giocherà il singolare dal 3 settembre

Andrea Borgato a queste Paralimpiadi giocherà solo il singolare, non il doppio con Federico Falco come nelle precedenti edizioni. Le partite cominceranno martedì 3 settembre, non sono stati ancora resi noti gli accoppiamenti per sapere quale sarà il primo rivale del giocatore di tennistavolo rodigino in categoria Sl. Nelle tre Paralimpiadi precedenti il miglior risultato

di Borgato è stato il quinto posto, ottenuto a Rio 2016 e bissato a Tokyo 2020. In entrambi i casi ha superato la fase eliminatoria ed è stato sconfitto ai quarti di finale. A Parigi proverà a eguagliare questi risultati o a fare meglio. Sarà dura, perché la concorrenza è forte, ma Andrea non si spaventa davanti a nulla e darà il meglio di sé.

Alla sua prima esperienza a Londra 2012 è stato invece eliminato nella fase a gironi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 5%

ANDREA BORGATO ALLA QUARTA PARALIMPIADE NEL TENNISTAVOLO

Gareggerà a Parigi
Andrea Borgato e la madre
Vianello a pagina XIII



BORGATO A CINQUE CERCHI

► Andrea, 51 anni, tetraplegico per un incidente da quando ne aveva 23, in gara a Parigi nella sua quarta Paralimpiade ► Fa parte del team azzurro di tennistavolo. «Senza mia madre Mary e mia sorella Cristina non sarei mai arrivato fino a qui»

IL PERSONAGGIO

I Giochi Paralimpici inizieranno domani a Parigi, a 12 anni di distanza dall'edizione di Londra. Questa edizione francese sarà la prima dopo la lunga pandemia che ha fortemente condizionato lo svolgimento delle ultime due edizioni dei Giochi, con restrizioni e limitazioni.

Il Comitato Italiano Paralimpico con sede a Casa Italia è pronto a mettere in campo gli atleti fino all'8 settembre. Il programma prevede 22 sport, 23 discipline diverse e 549 eventi distribuiti negli 11 giorni di Giochi. La cerimonia di apertura domani si svolgerà in Place de la Concorde, nel cuore della Ville. Sono previsti 4400 atleti, 2500 accompagnatori, 184 delegazioni e una stima di circa 65.000 spettatori. La cerimonia di chiusura, è prevista per l'8 settembre allo Stade de France. Il Cip comunica i numeri della presenza azzurra che sarà la più numerosa della storia con 140 atleti (71 uomini e 69 donne, un'età media di 33 anni) che competeranno in 17 discipline: atletica, badminton, canoa, canottaggio, ciclismo, equitazione, judo, nuoto, scherma, sitting volley, sollevamento pesi, taekwondo, tennis in carrozzina, tennistavolo, tiro a segno, tiro con l'arco e triathlon. I pongisti saranno sette: Andrea Borgato originario di Rovigo, Michela Brunelli, Federico Crosa-

ra, Federico Falco, Matteo Parenzan, Carlotta Ragazzini e Giada Rossi.

GLI INIZI

Borgato, classe 1972, racconta questa sua quarta paralimpiade. Oggi residente a Solesino, nel 1995 a 23 anni quando abitava a Rovigo riporta una tetraplegia a causa di un incidente automobilistico. Così dopo qualche anno di riabilitazione durante il quale si iscrive a Chimica all'Università di Ferrara, trasferendosi nel 2001 con la madre a Ferrara e laureandosi con una tesi sperimentale ed un voto di 107/110. Rientrato a Rovigo collabora con una ditta di Adria nel campo della chimica ambientale e in questi mesi porta a conclusione questa carriera lavorativa. Dopo la laurea nel 2006 inizia ad avvicinarsi al mondo dello sport grazie a Renzo Badiali dell'Unisport di Rovigo, che lo indirizza a un torneo a Verona in cui conosce Giovanni Bruttomesso dell'H81 Vicenza. Da lì una lunga e avvincente escalation fino al tetto del mondo dello sport olimpico.

IL TEAM AZZURRO

Sono i suoi quarti Giochi Paralimpici, dopo Londra, Rio de Janeiro e Tokyo. Quali emozioni l'accompagneranno? «Dopo due settimane di allenamento intenso c'è molta tensione perché quest'anno è stato proble-

matico a causa di un ricovero che mi ha costretto a perdere molti allenamenti e preparazioni ai tornei. Ma ho scelto ugualmente di partecipare a maggio alle qualificazioni in Thailandia, competizioni dirette dentro/fuori quindi senza troppe aspettative. Con astuzia e coltello tra di denti ho portato a casa la vittoria e la qualificazione per Parigi. Un torneo a Pattaya in Thailandia davvero rocambolesco, duro, con parecchi match point con l'avversario. Mi sembrava di essere vicino alla sconfitta e invece ce l'ho fatta. Sono così tra gli outsider e vado per vendere cara la pelle con la cattiveria agonistica di voler raggiungere obiettivi importanti. C'è grande attesa, il team azzurro è coordinato da Alessandro Arcigli, siamo partiti con tutti i compagni di tavolo assieme a Federico Falco, una tecnica coreana, Massimo Pischietti e due infermieri, Eva e Mauro. Il team è affiatato e senza tensioni interne con il pieno appoggio del centro federale. Insomma ci sono le migliori condizioni per far bene». Dietro a lei nella sua casa c'è una parete che racconta la storia di vittorie e di medaglie. Quale medaglia è la più bella? «Sicuramente quella dei Mondiali a squadre del 2017 a Bratislava (Slovacchia) sono stati una bella impresa, per niente facile, combattuta con Federico

Falco in un doppio fenomenale e imbattuto, abbiamo vinto contro tutti. Segue la partita agli ottavi di finale agli Europei di Spalato 2011, dove ho battuto il campione mondiale tedesco Nikelis e da quel momento sono stato soprannominato con l'appellativo di Champion Killer». Con un sorriso pieno di gioia e tanta determinazione intervengo mamma Mary, sottolineando che «il tennis da tavolo sembra facile, ma non lo è». Con Andrea c'è anche l'allenatore Manuel Crivellaro, che lo segue da anni anche nelle trasferte al Centro federale di Lignano Sabbiadoro (Udine). Prima di partire il 24 agosto per Parigi tutti gli atleti si sono preparati lì con turni di 6 ore al giorno e ai primi di settembre, secondo calendario il calendario della Paralimpiade, giocheranno prima i doppi e a seguire i singoli. Sono passati 29 anni da quel giorno dell'incidente. In passato Andrea ha affermato che «tanti tiri, allenamenti, viaggi, gare, vittorie e sconfitte, amici e amici. Senza l'aiuto di mia madre Mary Liviero e mia sorella Cristina però non avrei nulla da raccontare». Il vostro



rapporto come è cambiato?

LA FAMIGLIA

«Certamente c'è grande orgoglio in mamma e mia sorella stravede, tanto che da Padova mi segue continuamente ed è più a Solesino che a casa sua. Senza il loro aiuto sarebbe stato impossibile ed è bello che ogni medaglia che porto a casa in realtà la "portiamo" perché è frutto di un lavoro di squadra e di tanta dedizione. Qualche volta dopo la vittoria mia madre Mary prende la medaglia e la indossa. Ed è tutta soddisfatta!» Ci vuole coraggio per ripartire. «Beh, ho un bel fardello di problemi e limiti che aggiungerci paranoie o questioni mentali avrebbe solo peggiorato la si-

tuazione che con un certo fatalismo ho accettato. Ciò che è successo l'ho accettato cercando di raccogliere quanto più si poteva grazie all'aiuto di mamma e Cristina, senza il quale non avrei indossato nessuna medaglia o vinto nessuna coppa».

A Parigi sono previste delle belle alzatacce, viste che il 2 settembre si giocherà nella categoria MS1 e il 3 settembre Andrea inizierà la sfida alle 10.45. Occorre infatti arrivare per tempo al palazzetto, registrarsi alla call area, va scelta la pallina, il colore della maglietta, si dialoga con l'arbitro e ci si riscalda per un'ora. Borgato spera non

siano come l'esperienza in Spagna in cui tutti i transfert avvenivano nel cuore della notte.

Damiano Vianello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«MI SONO QUALIFICATO ALL'ULTIMO A CAUSA DI UN RICOVERO E QUI SONO UN OUTSIDER CHE VENDERÀ CARA LA PELLE»



IN NAZIONALE la squadra di tennistavolo alle Parigi 2024



Peso: 1-3%, 37-94%



SPORT E FAMIGLIA Andrea Borgato, 51 anni, durante una partita di tennistavolo alle Paralimpiadi e nella sua casa di Solesino con la mamma Mary Liviero e la sorella Cristina



Peso:1-3%,37-94%

L'INAUGURAZIONE

Appuntamento in Place de la Concorde Ci sarà Mattarella

La cerimonia di apertura della Paralimpiade 2024 si svolgerà domani, a partire dalle 20, in Place de la Concorde, nel cuore di Parigi. Sono previsti 4400 atleti, 2500 accompagnatori, 184 delegazioni e una stima di circa 65.000 spettatori e una audience di oltre due milioni e mezzo di telespettatori di tutto il mondo. Presente domani sera alla cerimonia anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Le gare, che proseguiranno nelle varie discipline fino all'8 settembre, saranno tra-

smesse da Rai2, che si concentrerà soprattutto sulle prove degli azzurri. Le competizioni iniziano giovedì: il nuoto, con Antonio Fantin, il tennistavolo con Giada Rossi e Matteo Parenzan, il tiro a segno, con Davide Franceschetti e il ciclismo, con Katia Aere e Federico Mestroni, sono tra le discipline sulle quali si accenderanno i primi riflettori. —

F.T



Peso: 5%

Pancalli: «Tokyo da record, ma l'obiettivo è migliorarsi»

I Giochi Paralimpici di Parigi rappresenteranno la diciassettesima edizione della manifestazione che ebbe inizio a Roma, nel 1960. Da allora, dalla primissima edizione, all'ombra del Colosseo, lo sport paralimpico ha compiuto passi da gigante, diventando a tutti gli effetti una realtà importante, a tutti i livelli. In questo ambito, è doveroso riconoscere all'Italia un posto nelle prime file del ranking, per risultati ed attenzione.

Molto c'è ancora da fare, per sfruttare gli evidenti margini di miglioramento. In vista dell'evento in riva alla Senna, nelle ultime ore il presidente del Comitato Paralimpico Italiano, Luca Pancalli, è stato incalzato dalla stampa che ha chiesto al numero uno del CIP quali siano le sue aspettative.

«L'ambizione di migliorarsi c'è sempre – ha spiegato Pancalli, nelle parole affida-

te all'Ansa –, pur consapevole che Tokyo è stato il più grande risultato di tutti i tempi. L'asticella è stata alzata di molto, siamo anche ottimisti perché tutte le federazioni e i gruppi sportivi stanno lavorando bene da diversi anni. Le Paralimpiadi rappresentano sempre una grande occasione per promuovere lo sport quale strumento di uguaglianza, inclusione e integrazione. Un po' di calo di interesse tra Olimpiadi e Paralimpiadi c'è e spero possa essere recuperato: dobbiamo ancora lavorare affinché ci sia la medesima attenzione. Basti pensare che dove siamo oggi è il punto di arrivo al quale siamo giunti dopo 20 anni di lavoro su tutti gli asset del mondo paralimpico.

«Credo si debba avere la consapevolezza di un obiettivo e di raggiungerlo – ha proseguito Pancalli –, non per-

ché politicamente corretto ma perché bravi a seminare crescita culturale. Perché tutto quello che è ottenuto sull'onda dell'emozione rischia di non avere solide basi per perpetrarsi nel futuro. Le storie degli atleti, tutte diverse le une dalle altre, offrono sempre tanti spunti di riflessione. L'importante è che ogni storia e tutte le storie vengano affrontate con il giusto rispetto della dignità e dei diritti di ciascun individuo».

L'ultimo passaggio è un chiaro riferimento al caso della velocista ipovedente Valentina Petrello, prima atleta transgender.

Da parte sua, il presidente del Comitato Paralimpico Regionale del Friuli Venezia Giulia, Giovanni De Piero, è concentrato soprattutto sui numeri e sulle possibilità che gli atleti regionali avranno per portare a casa risultati

importanti, che diano lustro al nostro movimento. «A Parigi – ha detto il numero uno del CIP FVG – la squadra azzurra si presenterà con numeri da record: 141 atleti, 70 atlete e 71 atleti, impegnati in 17 discipline. A rappresentare il Friuli Venezia Giulia ci saranno sei atleti di altissimo livello, nel paraciclismo, Katia Aere e Federico Mestroni, nella paracanoa Frank Marco, nel tennistavolo Giada Rossi e Matteo Parenzan e nel tiro a segno Franceschetti Davide. A tutti loro auguriamo i più grandi successi».

Domani si comincia. E tutti i tifosi friulani sanno bene chi supportare, tanto dal vivo, a Parigi, quanto a distanza, attraverso i social e la tv.

F.T.



Luca Pancalli con il presidente paralimpico Fvg Giovanni De Piero



Peso: 26%

Imagnifici sette

Tanti saranno gli atleti del Fvg in gara da domani a Parigi
L'Italia rappresentata in 17 discipline da ben 141 atleti

Francesco Tonizzo

Scatta domani l'edizione numero 17 della Paralimpiade. Due settimane dopo la fine della 33 Olimpiade dell'era moderna, Parigi e la Francia riaprono le proprie porte per lo sport paralimpico che, mai come quest'anno, punta a mettere insieme numeri da record. Obiettivo che ha ben chiaro l'Italia, che si presenta in riva alla Senna con la determinazione di centrare il miglior risultato della propria storia.

CRESCITA

Ai Giochi Paralimpici Parigi 2024, l'Italia sarà presente in 17 discipline, due in più rispetto a Tokyo 2020. Sono 141 gli atleti in gara, con un incremento di 26 dall'ultima edizione, per quella che è la delegazione più numerosa di sempre ai Gio-

chi. Come in Giappone, anche in Francia a farla da padrona, in termini numerici, è il nuoto, presente con 28 atleti, capitanati da Stefano Raimondi e dal bibionese Antonio Fantin. Proprio nel nuoto sono riposte le più grandi speranze di medaglia. A Tokyo furono 39 i podi ottenuti dai nostri nuotatori (11 ori, 16 argenti, 12 bronzi), un risultato ottimo, che precedette quelli ancor più straordinari maturati ai Mondiali di Manchester del 2023 e ai Campionati Europei di Funchal del 2024, dove la nostra Nazionale vinse la classifica generale.

NUMERI

Dai Giochi di Roma 1960 a Tokyo 2020, l'Italia ha conquistato 599 medaglie (167 ori, 202 argenti, 230 bronzi). La disciplina che vanta più medaglie, dal 1960 a oggi, è l'atletica, ben 185, seguita dal nuoto con 167 e dalla scherma con 94. Giù dal podio, ma con un palmares di tutto rispetto, il ciclismo con 50, il tennistavolo con

36 e il tiro con l'arco con 30. A Parigi, l'Italia vuole ampliare di parecchio la bacheca.

ATLETICI FVG

Parecchie delle speranze di aumentare il numero di medaglie sono affidate al contingente del Friuli Venezia Giulia, formato da sei atleti, più lo stesso Antonio Fantin, che viene considerato friulano, essendo nato a Latisana e allenandosi nella piscina del Bella Italia Village di Lignano, pur abitando a Bibione. Una squadra di alto profilo, sia sotto l'aspetto tecnico ed atletico, sia per quello che riguarda l'esperienza. Katia Aere, da Spilimbergo, è medaglia di bronzo a Tokyo nella handbike, categoria Wh5: domani compie 53 anni e vuole festeggiare con un altro risultato di prestigio. Giada Rossi, da Zoppola, ha già due medaglie di bronzo olimpiche nel tennistavolo, da Rio 2016 e Tokyo, ha vinto mondiali ed europei

e, da Parigi, vuole un risultato che la consacri nel mito dello sport azzurro. Davide Franceschetti, da San Vito al Tagliamento, è stato campione europeo di tiro a segno nel 2023. Federico Mestroni, da Rodeano, è plurimedagliato in Coppa del mondo e ai mondiali di handbike: è uno dei pilastri azzurri della squadra di paraciclismo. Il triestino Marko Frank, che ha compiuto ieri 44 anni, compete nel canottaggio, mentre il giovane fenomeno giuliano Matteo Parenzan è il numero uno del tennistavolo, avendo dominato gli ultimi tre campionati mondiali. —



Peso: 50%



Ecco i sette atleti dell'Fvg che gareggeranno ai Giochi paralimpici: 1 - Giada Rossi 2 - Katya Aere 3 - Federico Mestroni 4 - Davide Franceschetti 5 - Matteo Parenzan 6 - Marko Frank 7 - Antonio Fantin



Peso: 50%

Tennistavolo In Serie A1

Apuania scommette su Matteo Mutti Confermato Bobocica

CARRARA

Sono Mihai Razvan Bobocica e Matteo Mutti (nella foto), i primi nomi ufficiali della Apuania Tennistavolo per il prossimo campionato di A1. La società del presidente Guglielmo Bellotti ha sciolto la riserva e ha comunicato le prime conferme. Classe 1986, rumeno naturalizzato italiano, Bobocica è campione d'Italia assoluto, numero uno del ranking nazionale e vestirà la maglia gialloazzurra per l'ottava stagione. Dal 2013 al 2024 Bobocica ha giocato o con la squadra carrarese o all'estero. Classe 2000, Matteo Mutti è invece la novità: è il numero tre delle classifiche nazionali e il numero 121 delle classifiche mondiali, un atleta giovane al quale guarda con interesse tutto il tennistavolo italiano. In passato il fratello

Leonardo ha indossato la maglia gialloazzurra.

«Sono molto contento della conferma di Mihai e dell'arrivo di Matteo – dice il presidente Guglielmo Bellotti –. Da anni Bobocica è un punto di riferimento importante e sono contento che abbia deciso di rimanere con noi; mentre a mio avviso, l'arrivo di Mutti ci concede una freccia in più e rende la nostra squadra più imprevedibile, meno scontata, avremo cioè valide alternative da poter valutare di volta in volta». Resta l'attesa per conoscere i nomi dei giocatori che completeranno la squadra che difenderà lo scudetto.

ma.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 18%

Tennis tavolo

Alessandro Boero debutta con il podio a Piossasco

FAUSTO GONELLA

Esordio con bronzo per l'ASD Tennis Tavolo San Damiano. Alessandro Boero, atleta ventiduenne e vicepresidente della neonata società, ha bagnato il debutto stagionale con un ottimo terzo posto nella 4° categoria al torneo regionale di Piossasco, che ha visto la partecipazione di oltre 30 pongisti. Boero ha aperto il proprio cammino inanel-

lando 4 successi consecutivi: il 3-0 contro Donetti del TT Torino e il 3-1 contro Roggeri (Enjoy Torino) sono valse la qualificazione alla fase finale, dove Boero ha superato ottavi e quarti imponendosi prima 3-1 contro Ramello del TT Carmagnola e poi ancora 3-1 contro De Simone del TT Valenza. In semifinale è maturato il ko per 3-1 contro

Monte Cus Torino, arrivato poi secondo alle spalle di Stragapede. Per il TT San Damiano da segnalare anche la partecipazione nella 5° categoria del presidente Pierfranco Boero e di Sara Borca, alla prima in assoluto in gara ufficiale. Parte ora il conto alla rovescia per l'inizio degli allenamenti, al via il 3 settembre alla palestra di San Damiano. —



Peso: 7%